



# Slow Food®Italia

## STATUTO NAZIONALE

**Approvato dal Congresso Nazionale ad Abano Terme  
il 16 Maggio 2010**

### TITOLO I DEFINIZIONE E SCOPI

#### **Art. 1**

Slow Food Italia è un'associazione nazionale non a scopo di lucro, democratica, di promozione sociale e di formazione della persona, con sede a Bra (Cuneo), basata sull'adesione volontaria di cittadini che, per suo tramite, intendono esercitare comuni interessi di carattere culturale nel campo dell'alimentazione.

Slow Food Italia è iscritta nel Registro Prefettizio della Prefettura di Cuneo al n. 291 del 06/09/2004.

Slow Food Italia in riferimento alla formazione di personale della scuola (art. 66 del vigente c.c.n.l. e artt. 2 e 3 della Direttiva n. 90/2003) ha l'accREDITAMENTO – decreto del 5 luglio 2005 – presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento dell'Istruzione.

Slow Food Italia ha il riconoscimento con D.M. n. 557/B.791.12000.A(145) del 7 marzo 2002 quale ente nazionale con finalità assistenziali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 lettera e della Legge 25.8.1991 n. 287 e ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26.10.1972 n. 640.

#### **Art. 2**

Slow Food Italia è parte dell'Associazione Internazionale Slow Food, di cui è fondatrice, e opera nel nostro Paese per diffonderne la filosofia e promuoverne lo sviluppo.

#### **Art. 3**

Slow Food Italia, in coerenza con lo Statuto dell'Associazione Internazionale Slow Food, si propone di:

- a) evidenziare e comunicare la dignità culturale delle tematiche legate al cibo, al vino e altre bevande, all'alimentazione e alle scienze gastronomiche nel loro complesso;
- b) contribuire al rafforzamento dei legami dei prodotti alimentari di qualità con i loro territori, nell'ottica della salvaguardia della biodiversità, promuovendone l'assunzione a ruolo di beni culturali;
- c) educare alla cultura alimentare i cittadini e, in particolare, le giovani generazioni, con l'obiettivo del raggiungimento della piena coscienza del diritto al piacere e al gusto e l'acquisizione di una responsabile capacità di scelta in campo alimentare;
- d) contribuire alla creazione di una cultura della salute come bene collettivo e pubblico, da difendere e proteggere anche con l'adozione di stili alimentari e di vita equilibrati e orientati alla qualità, alla diversità, alla moderazione;
- e) promuovere la pratica di una diversa qualità della vita, fatta del rispetto dei tempi naturali, dell'ambiente e della salute dei consumatori, favorendo la fruizione di quei prodotti che ne rappresentino la massima espressione qualitativa;
- f) favorire, intendendola come massima espressione, una qualità del cibo rispettosa di tre elementi imprescindibili: bontà organolettica, sostenibilità ecologica dei processi produttivi, distributivi e di consumo, rispetto della giustizia sociale e della dignità di tutte le persone coinvolte nella filiera alimentare;



## Slow Food®Italia

- g) sostenere il pieno rispetto delle diversità culturali del mondo, in un'ottica di scambio e confronto utile a tutti, senza discriminazioni di sorta, con particolare attenzione per le espressioni delle culture popolari;
- h) sostenere e attivare pratiche di scala locale;
- i) difendere il diritto alla sovranità alimentare per tutti i popoli;
- j) combattere gli sprechi;
- k) difendere il paesaggio, il suolo e il territorio;
- l) valorizzare la memoria locale;
- m) contribuire allo sviluppo della rete associativa internazionale;
- n) realizzare progetti di cooperazione internazionale volti alla tutela della biodiversità e al sostegno alle comunità del cibo, particolarmente nei Paesi in via di sviluppo.

### Art. 4

Per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo Slow Food Italia potrà:

- a) coordinare e realizzare progetti di ricerca, catalogazione e promozione per la salvaguardia della biodiversità alimentare, contrastando la crescente omologazione dei consumi, promuovendo, organizzando e/o partecipando a progetti per lo sviluppo di forme di agricoltura ecocompatibile;
- b) promuovere o sostenere iniziative con l'obiettivo di preservare e valorizzare l'identità storico-culturale di un territorio specifico, cui si lega una particolare produzione, in particolare attraverso l'istituzione di Presidi per la difesa della biodiversità;
- c) sviluppare una rete di relazioni, attività e iniziative a livello locale e internazionale con e fra le comunità del cibo, formate da tutti i soggetti che operino nel settore della produzione e della trasformazione del cibo;
- d) favorire la conoscenza e la fruizione dei prodotti del territorio attraverso iniziative che favoriscano la riduzione della filiera distributiva, il rapporto diretto tra produttore e coproduttore, e l'organizzazione di attività di turismo enogastronomico;
- e) promuovere, organizzare, gestire, partecipare ad attività educative anche nel campo della scuola e dell'università attraverso progetti di ricerca, coordinamento, formazione e aggiornamento, finalizzati a una piena attuazione del diritto allo studio, all'educazione alla salute, all'educazione sensoriale e del gusto, allo sviluppo di una corretta cultura alimentare. A questo fine, una delle attività prevalenti dell'Associazione sarà la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico;
- f) proporre e organizzare attività di educazione alimentare e sensoriale dirette ai soci e a tutti i cittadini, per una più diffusa conoscenza delle radici storiche e dei processi produttivi, e per creare una maggiore consapevolezza delle relazioni cibo e territorio, cibo e salute, cibo ed economia;
- g) stimolare e assumere iniziative tese al miglioramento dell'alimentazione quotidiana, anche rispetto alle forme di ristorazione collettiva.

Slow Food Italia può partecipare a livello nazionale o internazionale a organismi pubblici o privati, promuovere circoli, affiliare produttori e operatori del settore, gestire in prima persona iniziative anche economiche ritenute utili al proprio fine sociale. Tali attività economiche sono svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Può promuovere e/o sostenere fondazioni, centri studi, iniziative editoriali e promozionali, intraprendere tutte quelle attività che non contrastino con la sua natura associativa.



# Slow Food® Italia

## TITOLO II SOCI, BASI ASSOCIATIVE E TESSERAMENTO

### Art. 5

Sono soci di Slow Food Italia tutti i cittadini che aderendo all'Associazione richiedano la tessera sociale e accettino le regole del presente Statuto.

Il numero dei soci è illimitato.

L'elenco dei soci è conservato in conformità al regolamento emanato dalla Segreteria Nazionale.

La richiesta di adesione potrà essere rifiutata dagli organismi dirigenti in ragione di comportamenti in contrasto con le finalità statutarie.

Il socio Slow Food Italia con la propria adesione diventa automaticamente socio di diritto dell'Associazione Internazionale Slow Food.

Tutti i soci hanno parimenti diritto elettorale attivo e passivo secondo il principio del voto singolo.

Tutti i soci potranno fruire dei servizi offerti dall'Associazione.

La partecipazione all'Associazione ha durata illimitata salvo le cause di esclusione previste dalla legge e dal presente Statuto.

La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.

### Art. 6

Si perde la qualifica di socio per:

- a) mancato pagamento del contributo associativo annuale;
- b) espulsione decisa dalla Segreteria Nazionale qualora il comportamento o le attività del socio siano in palese contrasto con il presente Statuto.

Lo scioglimento di una Condotta o Convivium o la soppressione di un Consiglio Regionale non determinano la perdita della qualifica di socio da parte dei loro associati.

## TITOLO III IL SISTEMA ISTITUZIONALE

### CAPO I LIVELLO ORGANIZZATIVO DI BASE

### Art. 7

La Condotta, altrimenti denominata Convivium, è la struttura organizzativa di base di Slow Food Italia, all'interno della quale i soci esercitano l'attività associativa.

### Art. 8

Il territorio e l'ambito di competenza funzionale della Condotta viene stabilito, su proposta del Comitato di Condotta, dalla Segreteria Nazionale, sentito il Presidente Regionale, in base sia all'omogeneità storico-culturale della zona e alle sue tipologie agroalimentari, sia a specifiche esigenze organizzative.

### Art. 9

L'istituzione di una Condotta viene formalmente chiesta da un comitato promotore al Presidente Regionale o, in sua carenza, alla Segreteria Nazionale. Tale richiesta deve essere corredata da un dossier di candidatura sulla base di un modello proposto dalla Segreteria Nazionale.



# Slow Food® Italia

La Condotta deve garantire un numero minimo di soci pari a 50 (cinquanta). Eventuali deroghe e modifiche potranno essere autorizzate dalla Segreteria Nazionale, sentito il Presidente Regionale.

## Art. 10

La Condotta, limitatamente al proprio ambito territoriale e associativo opera per:

- a) promuovere la filosofia dell'Associazione e trovare nuovi soci e sostenitori;
- b) sviluppare la rete di Terra Madre e le Comunità del Cibo nel territorio di competenza;
- c) sviluppare la presenza organizzata dell'Associazione;
- d) sviluppare a promuovere progetti di educazione alimentare quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Orto in Condotta, Master of Food, Pensa che Mensa;
- e) sviluppare e promuovere progetti di tutela della propria comunità agroalimentare quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Presidio Slow Food, Mercato della Terra, gruppo di acquisto;
- f) stabilire rapporti e collaborazioni con Enti pubblici, Consorzi di Tutela, Associazioni gastronomiche e di produttori, per contribuire allo sviluppo e alla conoscenza della produzione agroalimentare;
- g) collaborare con altre Associazioni o Enti per la tutela dell'ambiente e il rispetto della natura, condizione irrinunciabile per la salvaguardia del nostro patrimonio gastronomico, nonché per la difesa e la valorizzazione delle diverse forme di cultura popolare e della storia locale;
- h) mantenere rapporti con le altre Condotte e con i Convivium esteri;
- i) sviluppare l'attività di autofinanziamento a sostegno dei progetti della Condotta stessa, del Consiglio Regionale, e delle Associazioni nazionale e internazionale;
- j) costituire ove possibile un comitato consultivo formato da esperti enogastronomici e del mondo della cultura e dell'arte, con il compito di fornire pareri e suggerimenti sulle iniziative territoriali e nazionali.

## Art. 11

La Condotta è retta da un Comitato di Condotta, formato da non meno di cinque persone, eletto dal Congresso di Condotta o dall'Assemblea dei Soci della Condotta per la durata di quattro anni e rieleggibile.

Il Comitato di Condotta, sul territorio di sua competenza. è responsabile dell'uso del marchio associativo, secondo quanto disposto dal successivo art. 44.

Il Comitato di Condotta ha il compito di:

- a) eleggere al proprio interno ed eventualmente revocare il Fiduciario; tali provvedimenti sono soggetti a ratifica da parte della Segreteria Nazionale, sentito il Presidente Regionale;
- b) definire al proprio interno i ruoli utili all'organizzazione e alla gestione delle attività;
- c) programmare l'attività della Condotta;
- d) predisporre il rendiconto economico-finanziario entro il 30 giugno di ogni anno;
- e) convocare l'Assemblea dei Soci quando se ne palesi la necessità e almeno una volta l'anno per la delibera sul rendiconto di gestione;
- f) provvedere a predisporre le norme e i regolamenti interni più opportuni per il funzionamento e l'amministrazione;
- g) curare la tenuta dei libri sociali e in particolare dell'elenco dei soci;
- h) coordinare la propria attività di gestione con le direttive e i regolamenti emanati dalla Segreteria Nazionale di Slow Food Italia;
- i) monitorare l'uso del marchio Slow Food sul proprio territorio e segnalare tempestivamente alla Segreteria Nazionale i casi di utilizzo non corretto;
- j) individuare sostituti di membri dimissionari del Comitato di Condotta da proporre in approvazione all'Assemblea dei soci, di norma entro sei mesi dalle dimissioni stesse;
- k) organizzare le attività associative sul territorio (almeno quattro iniziative l'anno) e promuovere il tesseramento all'Associazione;



# Slow Food®Italia

- l) gestire rapporti con Enti pubblici, istituzioni, organi d'informazione e realtà produttive del territorio di competenza;
- m) convocare l'Assemblea dei Soci;
- n) convocare il Congresso di Condotta;
- o) promuovere e realizzare tutte le iniziative caratterizzanti il Movimento, proposte dagli organismi dirigenti nazionali che, in alcuni casi, potranno essere indicate come vincolanti e obbligatorie.

Il Comitato di Condotta ha l'obbligo di garantire la presenza e la partecipazione di un proprio membro (di norma il Fiduciario) agli incontri del Consiglio Regionale e all'Assemblea Nazionale delle Condotte. La mancata partecipazione a questi incontri può costituire motivo di decadenza del Comitato stesso.

Il Comitato di Condotta si riunisce:

- a) tutte le volte che il Fiduciario lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri con un minimo di due;
- b) almeno sei volte all'anno, di cui una volta per deliberare in ordine al rendiconto economico-finanziario della Condotta.

Il Comitato è convocato dal Fiduciario mediante avviso o comunicazione, da effettuarsi di norma almeno tre giorni prima di quello stabilito per la riunione.

Per la validità delle deliberazioni occorre che sia presente la maggioranza dei membri.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti alla riunione. Il Comitato è presieduto dal Fiduciario.

Delle riunioni sarà redatto il relativo verbale che verrà sottoscritto dai presenti.

## Art. 12

La Condotta può assumere identità giuridica autonoma previa autorizzazione della Segreteria Nazionale, sentito il Presidente Regionale. Il procedimento amministrativo è disciplinato da apposito regolamento a cura della Segreteria Nazionale. In tal caso la Condotta è retta da proprio Statuto, proposto dalla Segreteria Nazionale e deliberato dai soci, conforme al dettato del presente Statuto Nazionale, alle finalità del Movimento e ai principi dell'assenza di fini di lucro, di democrazia, di partecipazione e collegialità, di trasparenza amministrativa, di titolarità dei diritti sostanziali per tutti gli associati, come indicati nell'art. 5 commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 460/97.

Tutti i soci della Condotta sono soci di Slow Food Italia e la tessera nazionale è tessera sociale.

L'autorizzazione all'autonomia è soggetta a revoca da parte della Segreteria Nazionale, acquisito il parere del Presidente Regionale. Tale evenienza è causa di scioglimento della Condotta autonoma.

Il Comitato di Condotta può ricorrere al Collegio di Garanzia ai sensi del regolamento approvato dal Consiglio Nazionale.

## Art. 13

Il Fiduciario rappresenta l'Associazione sul territorio di sua competenza e coordina le attività del Comitato di Condotta.

Ha il potere di firma rispetto ai deliberati del Comitato di Condotta. Per attività non specificamente associative o che si riferiscano ad ambiti territoriali più vasti della Condotta deve ottenere l'assenso del Presidente Regionale.

Viene eletto dal Comitato di Condotta tra i propri membri.

Tale nomina deve essere ratificata dalla Segreteria Nazionale, sentito il parere del Presidente Regionale.



# Slow Food® Italia

I suoi compiti sono:

- a) presiedere il Comitato di Condotta;
- b) convocare gli incontri del Comitato di Condotta;
- c) se delegato dal Comitato di Condotta, partecipare e relazionare sull'attività della Condotta al Consiglio regionale e all'Assemblea Nazionale delle Condotte.

Salvo deroghe specifiche deliberate dalla Segreteria Nazionale, il Fiduciario può ricoprire la carica per un massimo di due mandati consecutivi.

## Art. 14

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti gli iscritti della Condotta in regola con il pagamento delle quote associative. È convocata almeno una volta l'anno dal Comitato di Condotta in forma scritta tramite comunicazione che deve pervenire a ciascun socio, con l'ordine del giorno, di norma almeno sette giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea può essere convocata in forma straordinaria quando sia avanzata richiesta motivata da almeno un terzo dei soci con un minimo di 20 (venti).

L'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea delibera:

- a) sugli indirizzi e le direttive generali della Condotta;
- b) sulla nomina e revoca dei componenti del Comitato di Condotta;
- c) sul rendiconto economico e finanziario.

Tutti i soci hanno parimenti diritto elettorale attivo e passivo secondo il principio del voto singolo; non sono ammesse deleghe. Le votazioni potranno avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto su richiesta della maggioranza dei presenti all'Assemblea.

## Art. 15

Nel quadrimestre precedente la celebrazione del Congresso Nazionale si svolgono i Congressi di Condotta. Il Congresso di Condotta viene convocato dal Comitato di Condotta con le stesse modalità di convocazione dell'Assemblea di Condotta e delibera con le stesse maggioranze.

Il Congresso di Condotta ha i seguenti compiti:

- a) discutere i temi proposti dal Consiglio Nazionale per il Congresso Nazionale;
- b) discutere i temi proposti dalla Segreteria Regionale per il Congresso Regionale;
- c) esaminare la realtà associativa territoriale, le attività svolte e le proposte di programma;
- d) eleggere il Comitato di Condotta;
- e) eleggere i delegati al Congresso Regionale e proporre i delegati al Congresso Nazionale.



# Slow Food® Italia

## CAPO II ORGANISMI REGIONALI

### Art. 16

Gli ambiti di attività, le modalità di funzionamento e la competenza territoriale dell'Associazione a livello regionale vengono deliberati dalla Segreteria Nazionale.

Sono organismi regionali:

- a) il Consiglio Regionale;
- b) l'Assemblea Regionale;
- c) la Segreteria Regionale;
- d) il Presidente Regionale;
- e) il Congresso Regionale.

### Art. 17

Il Consiglio Regionale è l'organismo di coordinamento delle attività associative nell'ambito territoriale di riferimento.

Esso è composto dal rappresentante di ogni Comitato di Condotta (di norma il Fiduciario), presente nel territorio assegnato, dai membri della Segreteria Regionale e dai Consiglieri Nazionali residenti nel territorio assegnato. Fanno inoltre parte del Consiglio Regionale i membri del Consiglio di Indirizzo e i membri di organismi statuari internazionali residenti nel territorio assegnato, oltre all'eventuale Presidente Onorario (i criteri della cui nomina sono fissati da un regolamento emanato dalla Segreteria Nazionale).

Possono inoltre entrare a fare parte del Consiglio Regionale soci che si siano particolarmente distinti nello sviluppo e nei progetti dell'attività associativa. Il Consiglio Regionale ha il potere di nominare tali soggetti nella misura massima di un terzo dei propri membri. Tale nomina è soggetta a ratifica da parte della prima Assemblea Regionale.

Il Consiglio Regionale è convocato dalla Segreteria Regionale o su richiesta di un numero di Condotte che rappresentino almeno un terzo degli iscritti della Regione e si deve riunire almeno due volte l'anno.

Il Consiglio Regionale ha tra i suoi compiti:

- a) attuare gli indirizzi e le direttive generali delle politiche regionali deliberate dall'Assemblea Regionale;
- b) sviluppare l'attività di autofinanziamento a sostegno dei progetti dell'Associazione a livello regionale, nazionale e internazionale.

Ha inoltre potere consuntivo sulle materie di competenza dell'Assemblea Regionale.

Fintanto che l'Assemblea regionale non è pienamente costituita il Consiglio Regionale ha potere deliberativo sulle suddette materie.

Nelle votazioni i membri del Consiglio Regionale esprimono un voto ciascuno.

### Art. 18

L'Assemblea Regionale è costituita da tutti i delegati eletti dalle Condotte, sulla base del regolamento di rappresentanza predisposto dalla Segreteria Nazionale. È convocata almeno una volta l'anno dalla Segreteria Regionale in forma scritta tramite comunicazione che deve pervenire a ciascun Comitato di Condotta, con l'ordine del giorno, di norma almeno sette giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea può essere convocata in forma straordinaria quando sia avanzata richiesta motivata da un numero di Condotte che rappresentino almeno il cinquanta per cento dei soci.



# Slow Food®Italia

L'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea delibera:

- a) sugli indirizzi e le direttive generali del Consiglio Regionale;
- b) sulla nomina e sostituzione dei componenti della Segreteria Regionale;
- c) sulla nomina, revoca e ratifica dei componenti del Consiglio Regionale;
- d) sul rendiconto economico e finanziario entro il 30 giugno di ogni anno.

Le votazioni potranno avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto su richiesta della maggioranza dei presenti all'Assemblea.

## Art. 19

L'Associazione a livello regionale, su proposta del Consiglio Regionale, può assumere identità giuridica autonoma, previa autorizzazione della Segreteria Nazionale.

Il procedimento amministrativo è disciplinato da apposito regolamento a cura della Segreteria Nazionale. In tal caso l'Associazione a livello regionale è retta da proprio Statuto, proposto dalla Segreteria Nazionale e deliberato dal Consiglio regionale, conforme al dettato del presente Statuto Nazionale, alle finalità del Movimento e ai principi dell'assenza di fini di lucro, di democrazia, di partecipazione e collegialità, di trasparenza amministrativa, di titolarità dei diritti sostanziali per tutti gli associati, come indicati nell'art. 5 commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 460/97.

L'autorizzazione all'autonomia è soggetta a revoca da parte della Segreteria Nazionale.

Tale evenienza è causa di scioglimento dell'Associazione autonoma a livello regionale.

Il Consiglio Regionale o la Segreteria Regionale possono ricorrere al Collegio di Garanzia ai sensi del regolamento approvato dal Consiglio Nazionale.

## Art. 20

La Segreteria Regionale è l'organismo di governo delle politiche associative sul territorio. È composta di norma da tre a dieci membri.

È eletta dal Congresso Regionale o dall'Assemblea regionale.

Si riunisce di norma almeno sei volte all'anno.

I suoi compiti sono:

- a) programmare le attività regionali;
- b) definire al proprio interno i ruoli utili all'organizzazione e alla gestione delle attività;
- c) predisporre il preventivo gestionale e il rendiconto economico finanziario;
- d) convocare il Consiglio Regionale;
- e) convocare l'Assemblea Regionale;
- f) convocare il Congresso Regionale;
- g) monitorare l'uso del marchio Slow Food sul proprio territorio e segnalare tempestivamente alla Segreteria Nazionale i casi di utilizzo non corretto.

Di norma i Consiglieri Nazionali residenti in Regione sono membri della Segreteria Regionale.

Il Presidente Nazionale, o un suo delegato, fa parte di ogni Segreteria Regionale.

## Art. 21

Il Presidente Regionale è eletto dal Congresso Regionale e rappresenta l'Associazione sul territorio di competenza.

Il Presidente Regionale, sul territorio di sua competenza, è responsabile dell'uso del marchio associativo, secondo quanto disposto dal successivo art. 44.



# Slow Food®Italia

I suoi compiti sono:

- a) coordinare le iniziative in ambito regionale;
- b) convocare e presiedere la Segreteria Regionale;
- c) presentare alla Segreteria Nazionale il programma annuale delle attività regionali, il preventivo gestionale e il rendiconto economico-finanziario;
- d) esprimere parere sulla nomina e revoca dei Fiduciari e sulla istituzione di nuove Condotte, sentita la Segreteria Regionale;
- e) proporre alla Segreteria Nazionale l'eventuale chiusura di Condotte non attive;
- f) convocare, ove necessario, l'Assemblea di Condotta;
- g) tenere rapporti con Istituzioni, Enti e Associazioni operanti a livello regionale o in ambiti eccedenti quelli delle singole Condotte;
- h) proporre al Consiglio Regionale, sentita la Segreteria Regionale, la nomina di soci che si siano particolarmente distinti nello sviluppo e nei progetti dell'attività associativa.

## **Art. 22**

Nel trimestre precedente la celebrazione del Congresso Nazionale, si svolgono i Congressi Regionali. Il Congresso Regionale è convocato dalla Segreteria Regionale sulla base di un regolamento di rappresentanza emanato dalla Segreteria Nazionale.

Il Congresso Regionale ha i seguenti compiti:

- a) discutere i temi proposti dal Consiglio Nazionale per il Congresso Nazionale;
- b) esaminare la realtà associativa regionale, le attività svolte e le proposte di programma;
- c) eleggere il Presidente Regionale;
- d) eleggere la Segreteria Regionale ed eventuali altre figure dirigenti;
- e) eleggere i delegati al Congresso Nazionale;
- f) proporre eventuali candidati a ruoli dirigenti nazionali.

## **Art. 23**

Le attività e le iniziative delle strutture regionali, che possano assumere caratteristiche e dimensioni di eventi sovraregionali, sono subordinate all'assenso della Segreteria Nazionale, al fine di renderle coerenti con i programmi nazionali e internazionali.

La procedura per l'assenso della Segreteria Nazionale dovrà essere attivata dal Presidente Regionale.

## **CAPO III ORGANISMI NAZIONALI**

### **Art. 24**

Sono organismi nazionali di direzione politica, di governo e di controllo dell'Associazione:

- a) il Consiglio di Indirizzo;
- b) il Consiglio Nazionale;
- c) la Segreteria Nazionale;
- d) il Segretario Nazionale;
- e) il Presidente Nazionale;
- f) il Congresso Nazionale;
- g) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- h) il Collegio di Garanzia.

Tali organismi restano in carica dalla nomina fino al Congresso successivo.



# Slow Food®Italia

In un'ottica di una costante crescita del gruppo dirigente, si adotta il principio di non rieleggibilità per più di due mandati consecutivi all'interno dello stesso ruolo, per le cariche dirigenti nazionali.

Eventuali deroghe dovranno essere deliberate dalla Segreteria Nazionale.

Le assemblee degli organismi nazionali s'intendono regolarmente formate, quando sia presente la maggioranza dei membri eletti, e deliberano a maggioranza dei presenti.

## Art. 25

Il Consiglio di Indirizzo viene eletto dal Congresso Nazionale.

È composto di norma da 5 a 15 membri scelti preferibilmente fra i soci non membri di organismi esecutivi dirigenti nazionali. Elegge al suo interno un Presidente e due Vicepresidenti che formano il Collegio di Garanzia (rif. art. 37).

Presidente e Vicepresidenti sono invitati permanenti alle riunioni del Consiglio Nazionale.

Il Consiglio di Indirizzo inserirà nell'ordine del giorno dei propri incontri temi ed analisi che possono essere richiesti dalla Segreteria Nazionale o dal Consiglio Nazionale, nell'ambito di un compito di continua riflessione sul futuro di Slow Food.

La Segreteria Nazionale e il Consiglio Nazionale inseriscono nell'ordine del giorno dei propri incontri eventuali discussioni e temi derivanti dai deliberati del Consiglio di Indirizzo.

Si riunisce almeno due volte l'anno, di cui una, di norma, in concomitanza con un Consiglio Nazionale.

## Art. 26

Il Consiglio Nazionale (già Consiglio dei Governatori) è l'organismo di direzione politica dell'Associazione, è titolare della rappresentanza politica generale dell'Associazione e si riunisce almeno due volte l'anno. Il Presidente dell'Associazione Internazionale Slow Food, o un suo delegato, è membro del Consiglio Nazionale.

Ha il compito di:

- a) applicare le decisioni del Congresso Nazionale;
- b) definire le scelte e le linee strategiche dell'Associazione tra un Congresso e l'altro;
- c) individuare i temi di grandi campagne nazionali;
- d) stabilire norme e regole per la convocazione del Congresso Nazionale e licenziare i materiali congressuali;
- e) convocare, qualora necessario, il Congresso Nazionale straordinario (rif. art. 33).
- f) discutere e approvare il programma annuale e il bilancio preventivo dell'Associazione;
- g) approvare annualmente, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, il bilancio consuntivo dell'Associazione redatto dalla Segreteria Nazionale;
- h) sostituire i suoi membri decaduti o dimissionari, temporaneamente, a salvaguardia del funzionamento del Consiglio stesso;
- i) eleggere al suo interno i membri della Segreteria Nazionale, sostituirne i membri decaduti o dimissionari;
- j) fissare le quote associative e i servizi ai soci;
- k) nominare e revocare tra i propri membri, su proposta del Presidente Nazionale, il Tesoriere cui è delegata la supervisione sulla corretta gestione finanziaria dell'Associazione e degli eventuali Enti collegati;
- l) approvare il regolamento di funzionamento della garanzia statutaria e della giurisdizione interna.

In casi di gravi violazioni delle norme statutarie commesse da un organismo dirigente territoriale o regionale, il Consiglio Nazionale, su istanza della Segreteria Nazionale, può disporre la decadenza immediata di tale organismo e predisporre l'invio di un coordinatore straordinario con il compito di adottare le misure atte a ristabilire nel più breve tempo possibile le condizioni di normalità.



# Slow Food®Italia

In presenza di requisiti di urgenza del provvedimento, la Segreteria Nazionale può assumere il potere del Consiglio Nazionale. I requisiti di urgenza devono essere approvati con maggioranza qualificata dalla Segreteria Nazionale. Tale decisione dovrà essere ratificata, con una apposita delibera, dal primo Consiglio Nazionale convocato.

## Art. 27

Il Consiglio Nazionale è convocato dal Presidente o su richiesta di un terzo dei suoi membri. I singoli Consiglieri devono collaborare al buon funzionamento dei Consigli Regionali di cui fanno parte.

## Art. 28

La Segreteria Nazionale è l'organo esecutivo che attua le decisioni del Consiglio Nazionale ed è investita dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Tali poteri possono essere delegati in tutto o in parte al Presidente Nazionale, al Segretario Nazionale o ad altri membri della Segreteria indicati dalla stessa. È composta dal Presidente, dal Segretario, dai Vicepresidenti e dai membri eletti dal Consiglio Nazionale.

Il Presidente dell'Associazione Internazionale Slow Food, o un suo delegato, è membro della Segreteria Nazionale.

La Segreteria Nazionale ha il compito di:

- a) predisporre gli strumenti organizzativi per l'attuazione del programma;
- b) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione del Consiglio Nazionale;
- c) dare adeguata pubblicità alle convocazioni assembleari, alle relative deliberazioni, ai bilanci o rendiconti;
- d) predisporre i calendari dell'attività nazionale da sottoporre al Consiglio Nazionale;
- e) mantenere i rapporti con la Presidenza Internazionale, coordinando l'attività nazionale con quella dell'Associazione Internazionale;
- f) definire le modalità di attuazione delle campagne nazionali;
- g) stabilire l'Ordine del Giorno del Consiglio Nazionale;
- h) nominare i rappresentanti dell'Associazione in organismi e istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, ivi incluse le proprie partecipate e controllate;
- i) ratificare, salvo giustificati motivi, i Fiduciari eletti dai singoli Comitati di Condotta;
- j) provvedere alla revoca del mandato dei Fiduciari oppure revocare l'autorizzazione all'autonomia delle Condotte e inibire l'uso del marchio;
- k) proporre eventuali cariche onorifiche a livello di Condotta, regionale o nazionale e predisporre il regolamento per la nomina;
- l) istituire o chiudere Condotte, su richieste motivate, sentito il Presidente Regionale;
- m) convocare, ove necessario, l'Assemblea di Condotta, sentito il Presidente Regionale;
- n) promuovere l'istituzione e definire l'ambito geografico dell'Associazione a livello regionale;
- o) approvare annualmente il programma di attività delle singole Segreterie Regionali e analizzarne il preventivo gestionale e il rendiconto economico finanziario;
- p) convocare l'Assemblea Nazionale delle Condotte o decidere altre forme di incontri o attività sostitutive;
- q) decidere la decadenza di un dirigente locale, regionale o nazionale, nel caso in cui non adempia ai propri compiti, organizzi e gestisca attività ritenute lesive, incompatibili o in contrapposizione con Slow Food o non sia in regola con il pagamento delle quote associative sia personali sia della struttura che rappresenta;
- r) stabilire norme e regole per la convocazione dei Congressi Regionali;
- s) approvare il regolamento disciplinante le modalità di tenuta della contabilità sociale, di formazione, divulgazione e approvazione del rendiconto associativo;



## Slow Food®Italia

- t) predisporre regolamenti e protocolli di funzionamento degli organismi e delle attività associative territoriali e nazionali;
- u) istituire commissioni o gruppi di lavoro e di studio su tematiche specifiche, definirne il mandato e nominarne i componenti;
- v) nominare eventuali responsabili di specifiche tematiche o aree di attività e definirne il mandato;
- w) monitorare e tutelare l'uso del marchio Slow Food sul proprio territorio;
- x) predisporre i regolamenti congressuali.

La Segreteria Nazionale viene convocata dal Presidente o, in sua assenza, dal Segretario Nazionale ogni qualvolta si renda necessario e, comunque, almeno sei volte all'anno.

### Art. 29

Il Segretario Nazionale è eletto dal Congresso e svolge le seguenti funzioni:

- a) cura l'esecuzione dei deliberati del Consiglio Nazionale e della Segreteria Nazionale;
- b) coordina i lavori della Segreteria Nazionale;
- c) coordina l'attività interna dell'Associazione e garantisce il rapporto tra la sede nazionale e gli organismi dirigenti territoriali;
- d) convoca la Segreteria Nazionale in caso di assenza del Presidente;
- e) assume la gestione operativa dell'Associazione.

Nei casi di necessità può esercitare i poteri della Segreteria Nazionale, salvo ratifica di questa alla prima riunione.

### Art. 30

Il Presidente Nazionale è eletto dal Congresso e svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca e assicura il regolare funzionamento degli organismi dirigenti;
- b) esercita i compiti di rappresentanza e di collegamento inerenti le proprie funzioni;
- c) presiede il Consiglio Nazionale e la Segreteria Nazionale;
- d) nomina uno o più Vicepresidenti;
- e) propone al Consiglio Nazionale la nomina del Tesoriere;
- f) delega un Vicepresidente o il Segretario Nazionale a rappresentarlo in tutte le sue funzioni e ad assumerne i poteri in caso di assenza o di impedimento.

Il Presidente Nazionale ha la firma sociale e rappresenta l'Associazione verso i terzi e in giudizio.

Il Presidente, nei casi di necessità, può esercitare i poteri del Consiglio Nazionale, salvo ratifica di questo alla prima riunione.

### Art. 31

Il Congresso Nazionale è il massimo organismo deliberante di Slow Food Italia e si svolge ogni quattro anni, secondo le norme stabilite dal Consiglio Nazionale, che ne predispone la convocazione.

Al Congresso partecipano tutti i delegati eletti dai soci in ambito territoriale con i criteri di rappresentanza omogenea stabiliti dal Consiglio Nazionale al fine di garantire la partecipazione democratica di tutti i soci alla vita associativa, alle deliberazioni sociali nazionali e all'elezione degli organismi dirigenti.

Il Congresso vota a maggioranza dei presenti.

### Art. 32

Il Congresso Nazionale ha il compito di:

- a) discutere, definire e approvare le linee di politica associativa e le strategie dell'Associazione;
- b) approvare eventuali modifiche allo Statuto Nazionale;
- c) eleggere i membri del Consiglio Nazionale;



# Slow Food®Italia

- d) eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti;
- e) eleggere il Consiglio di Indirizzo;
- f) eleggere il Segretario Nazionale;
- g) eleggere il Presidente Nazionale.

## **Art. 33**

Il Congresso Nazionale straordinario può essere convocato dal Consiglio Nazionale o su richiesta di un numero di Condotte che rappresentino almeno un terzo degli iscritti.

## **Art. 34**

L'Assemblea Nazionale delle Condotte rappresenta l'organismo consultivo dell'Associazione e può essere convocata qualora si ritenga necessario dalla Segreteria Nazionale per promuovere confronti sulle strategie associative e sulle grandi campagne nazionali.

## **Art. 35**

Sono organismi di garanzia e di controllo:

- a) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- b) Il Collegio di Garanzia.

## **Art. 36**

Il Collegio dei Revisori dei Conti viene eletto dal Congresso Nazionale e ha il compito di:

- a) verificare, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- b) verificare se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se siano conformi alle norme che li disciplinano;
- c) esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto.

La relazione sul bilancio è depositata presso la sede sociale durante i 15 giorni che precedono il Consiglio Nazionale.

Il Collegio è composto da tre membri effettivi e tre supplenti scelti, preferibilmente, fra soci, che non siano membri di organismi dirigenti nazionali, ed elegge al suo interno un Presidente che è invitato permanente alle riunioni del Consiglio Nazionale.

I Revisori dei Conti devono essere iscritti al Registro dei Revisori Contabili. Il Collegio dei Revisori dei Conti sarà retribuito in funzione delle tariffe professionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

## **Art. 37**

Il Collegio di Garanzia è l'organismo di garanzia statutaria e di giurisdizione interna e ha funzioni su tutto il territorio nazionale.

È formato dal Presidente e dai Vicepresidenti del Consiglio di Indirizzo.

Il Collegio di Garanzia dovrà esaminare i casi disciplinari che gli saranno deferiti dalle istanze dell'Associazione, dalle basi associative o da singoli soci e deciderà su di essi previa istruttoria, emettendo provvedimento scritto motivato entro 60 (sessanta) giorni.

Il Collegio di Garanzia si riunisce ogni volta che sia necessario.

Le modalità di intervento sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio Nazionale.



# Slow Food® Italia

## Art. 38

Tutte le cariche associative e istituzionali sono svolte a titolo gratuito.

I dirigenti di Slow Food Italia, ai vari livelli, dovranno adeguare i loro comportamenti e le loro iniziative, in ambito associativo, per garantire che non vengano privilegiati propri interessi, legati ad attività economiche o professionali, traendone vantaggi personali.

La Segreteria Nazionale ha il compito di vigilare, verificare eventuali incompatibilità e assumere le decisioni conseguenti, sentito il Collegio di Garanzia.

## TITOLO IV

### **PATRIMONIO, RISORSE, CONTABILITÀ, BILANCIO DI ESERCIZIO E INFORMATIVA SOCIALE**

## Art. 39

Il patrimonio di Slow Food Italia è costituito:

- a) dal fondo di dotazione iniziale indisponibile determinato in sede di atto costitutivo;
- b) dai beni mobili e immobili, dai valori immobiliari e dalle contribuzioni che perverranno all'Associazione a qualsiasi titolo, da parte di soggetti pubblici e privati, con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- c) dai crediti sorti in relazione alle voci che precedono, da considerarsi destinati a incremento del patrimonio;
- d) dalle somme derivanti dalle rendite non utilizzate che il Consiglio Nazionale delibererà di destinare a incrementare il patrimonio.

Le entrate dell'Associazione, tutte disponibili per il raggiungimento dello scopo, sono costituite:

- a) dalle quote associative;
- b) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività economiche, anche commerciali marginali;
- c) dalle elargizioni o dai contributi da parte di soggetti pubblici e privati, che non siano espressamente destinati a incremento del patrimonio.

Il patrimonio, i contributi e le elargizioni poste in essere da soggetti pubblici e privati hanno il fine di garantire il funzionamento dell'Associazione, la realizzazione dei suoi scopi e la copertura degli eventuali disavanzi di gestione.

Gli avanzi di gestione devono essere totalmente destinati agli scopi istituzionali dell'Associazione, riguardanti le attività statutariamente previste.

È fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di avanzi di gestione, fondi, riserve di avanzi di gestione o di capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

## Art. 40

L'inizio e la chiusura dell'esercizio sociale di Slow Food Italia sono fissati al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno.

Deve essere istituito e gestito un sistema contabile atto a esprimere, con completezza e analiticità, le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione.

Deve essere redatto per ciascun esercizio sociale un rendiconto economico e finanziario.

Il rendiconto, corredato da una relazione sulla gestione, deve rappresentare adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione e deve essere redatto secondo le norme previste dalla vigente legislazione per gli Enti non commerciali.



# Slow Food® Italia

Deve essere predisposta, ogni quattro anni, l'informativa sociale secondo le modalità approvate dal Consiglio Nazionale.

## **Art. 41**

Gli organismi territoriali nell'ambito delle competenze loro attribuite hanno autonomia patrimoniale e finanziaria. Gli organi nazionali dell'Associazione non rispondono delle obbligazioni assunte dai sodalizi aderenti e dalle istanze locali e territoriali, le quali rispondono, ciascuna, unicamente con i propri fondi e con i propri responsabili.

## **Art. 42**

È facoltà della Segreteria Nazionale predisporre interventi a livello territoriale, allo scopo di contribuire alla regolare tenuta amministrativa nella piena osservanza delle norme statutarie.

## **Art. 43**

I Presidenti Regionali e i Fiduciari, nell'ambito della loro autonomia territoriale, possono contrarre obbligazioni in nome e per conto delle istanze da essi rappresentate nei limiti delle presunte ordinarie esigenze, anche sotto forma di conti correnti bancari e postali. Tali facoltà possono essere delegate in tutto o in parte ad altra persona, all'uopo designata.

## **TITOLO V MARCHIO**

### **Art. 44**

Il nome e il logo dell'Associazione sono marchi registrati e, unitamente ai domini internet, costituiscono patrimonio della stessa. La loro gestione è di esclusiva competenza della Segreteria Nazionale che ne autorizza l'uso ai Comitati di Condotta e ai Presidenti Regionali, limitatamente al periodo del loro mandato associativo e nell'ambito delle loro competenze, secondo i principi e le norme della Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Food, che è parte integrante del presente Statuto e che gli associati, le Condotte e i Consigli regionali si impegnano a osservare integralmente.

Eventuali modifiche della Carta di Utilizzo dei Marchi Slow Food avranno efficacia immediata senza necessità di approvazione da parte del Congresso.

## **TITOLO VI SCIOGLIMENTO, CESSAZIONE, ESTINZIONE**

### **Art. 45**

Lo scioglimento, la cessazione o l'estinzione dell'Associazione sono deliberati dal Congresso, appositamente convocato, il quale nominerà uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio, che dovrà comunque essere elargito, per la parte residua al soddisfacimento delle obbligazioni sociali, a uno o più Enti riconosciuti che perseguano finalità analoghe a quelle dell'Associazione o ai fini di pubblica utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23.12.1996, n. 662 e salvo altra diversa disposizione imposta dalla legge.



# Slow Food® Italia

## NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 46

Il presente Statuto può essere modificato solo dal Congresso Nazionale ordinario o straordinario. Eventuali modifiche, per essere accolte, dovranno raccogliere almeno la maggioranza assoluta dei delegati presenti al momento del voto.

### Art. 47

I Comitati Direttivi regionali eletti nei Congressi Regionali in preparazione del Congresso Nazionale di Abano Terme assumeranno la nuova denominazione di Segreteria regionale, e saranno regolati dagli articoli 20 e 22 del presente Statuto.

### Art. 48

Il presente Statuto entra in vigore dal momento della sua approvazione da parte del Congresso Nazionale.

Abano Terme, 16 Maggio 2010